



Comune di Pompiano

piazza S. Andrea, 32 - 25030 POMPIANO (BS)

Tel.: 0309462011 – Fax: 0309460940

www.comune.pompiano.brescia.it

PEC: protocollo@pec.comune.pompiano.brescia.it

Pompiano, lì 28 maggio 2015

OGGETTO: Decreto del Sindaco relativo all' individuazione del Segretario Comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

Registro dei decreti: n. 4 del 28.05.2015

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del citato TUEL per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della medesima Legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, Legge n.190/2012);
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività;

Premesso, inoltre, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Premesso, altresì, che, al fine di assicurare il più efficace svolgimento della funzione, gli enti valutano la convenienza ad individuare dei "referenti" per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni e le segnalazioni, fermi restando i compiti dei responsabili e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati;

Premesso, infine, che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (ex CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione -ANAC- (art. 1, comma 2, Legge n. 190/2012);
- è stato individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il T.U.EE.LL., articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali (Conferenza Unificata) per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6/11/2012/190, sancita nella seduta del 24/07/2013, al punto 2 si occupa del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, tra l'altro, considerando la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipiche delle realtà degli enti locali di dimensioni medio-piccole, consente la possibilità, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari sono affidate al Segretario Comunale, che lo stesso possa essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

- a) di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Segretario Comunale, Dott. Domenico Siciliano, quale Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Pompiano;
- b) di dare notizia della presente nomina sul sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e di comunicarlo all'ANAC (ex CIVIT) con le modalità dalla stessa definite.

IL SINDACO
(Serafino Bertuletti)

